

AD ANCONA GIORNATA DELLA SICUREZZA ORGANIZZATA DA RSU E OOSS REGIONALI

FERROVIE: SINDACATI, FATTO POCO O NULLA PER SICUREZZA



Le RSU 52 - Personale di Bordo
in collaborazione con le Segreterie Regionali della F.I.L.T.-C.G.I.L. F.I.T.-C.I.S.L.
U.I.L. Trasporti U.G.L.-A.F. OR.S.A. Ferrovie FAST F.V.

Organizzano la

GIORNATA DELLA SICUREZZA

ANCONA - 15 DICEMBRE 2008 - ORE 10:00
C/O SALONE DLF ANCONA, VIA DE GASPERI, 36

PROGRAMMA

Antonio di Luccio
Capotreno ISP BO - PC con il filmato "Antonio ferroviere" (terzo premio A.N.M.I.L. "corto sicuro" 2007)

Giuseppe Pinto
Capotreno ISP BO - PC e RLS: la sicurezza sul luogo del lavoro DLgs81/2008

Dante De Angelis
Macchinista RLS IDR Roma San Lorenzo: testo unico della sicurezza DLgs81/2008 e tentativi di neutralizzazione da parte di Confindustria

Dott. Tino di Cicco
Referente federconsumatori regione Abruzzo: clima interno dell'azienda FS

Dott. Carmine Grimaldi
Medico psicoterapeuta, Direttore del Centro di Psicoterapia dinamica di Ancona: lo stress e la sua incidenza nelle dinamiche infortunistiche

Marcellini Massimo
Capotreno IDR di Ancona, moderatore dell'incontro

(ANSA) - ANCONA, 15 DIC - «Purtroppo, sulla sicurezza dei treni in questi anni è stato fatto poco o niente». Lo ha detto, intervenendo ad Ancona alla giornata della sicurezza, organizzata dalla Rsu 52 del personale di bordo - Ancona, in collaborazione con le segreterie Cgil-Cisl-Uil-Ugl-Orsa-Fast trasporti, Antonio Di Luccio, capotreno di Bologna rimasto gravemente infortunato, il 9 marzo 2006 a Piacenza, a causa di una «porta killer».

Secondo Di Luccio, «tanti soldi sono stati spesi per la propaganda dei treni ad alta velocità, ma le 'porte killer' continuano a esserci su molti convogli. E nella stazione di Piacenza nulla è cambiato da allora.

La realtà che l'azienda vorrebbe nascondere risalta con evidenza sulla finzione pubblicitaria. Piuttosto che

affrontare con radicalità i molti problemi tecnici e organizzativi legati alla sicurezza, viene tutto offuscato e diluito in operazioni che privilegiano l'immagine alla sostanza».

«Nelle Fs - ha commentato Giuseppe Pinto, capotreno di Bologna e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - viviamo un clima di repressione, negazione del confronto e dei diritti, quasi un regime». All'iniziativa - riferisce una nota dell'assemblea nazionale dei ferrovieri - è intervenuto anche Dante De Angelis, macchinista licenziato dalle Fs.

(ANSA). 15-DIC-08 18:50